



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

R.S.A. Banca d'Italia – U.i.c. – Co.n.so.b.

Via Panisperna, 32 – 00184 ROMA

Tel. 0647922344 / 3648 / 3672 Fax 064814610

E-mail: fabi_rsa_bankit@libero.it Sito: www.fabi.it/bankit

CHIAREZZA E ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ

Rimandiamo ad uno “speciale” di prossima pubblicazione la nostra posizione sulla questione del Governatore Antonio Fazio, soprattutto perché **in questo momento intendiamo lasciare priorità assoluta alla grave crisi politica in corso che più in generale investe il paese poiché il Governo italiano deve rispondere urgentemente all'Europa in materia di bilancio pubblico e di programmazione economica.**

Intendiamo invece fare alcune precisazioni sull'altra grande questione che riguarda da vicino i lavoratori: **la contrattualizzazione ed il contratto di lavoro 2002–2005.**

Ci eravamo lasciati il 7 luglio scorso, dopo un incontro da noi definito “sconcertante” con la Banca e del quale avevamo dato immediata informativa ai Colleghi.

Lo scorso 16 settembre siamo stati di nuovo convocati dal Segretario Generale. Eravamo convinti, dopo la pausa estiva del “negoziato” e dopo “l'uragano” che si era abbattuto sul nostro Istituto nei mesi di luglio e agosto sulla vicenda delle intercettazioni, di ricevere dal Dr. Giussani comunicazioni o sulle decisioni assunte dal Dr. Fazio in merito alle dimissioni che per primi avevamo chiesto il 28 luglio u.s., oppure, in subordine, speravamo in un abbandono della linea oltranzista assunta in tribunale dai vertici dell'Istituto, con l'annuncio del ritiro del ricorso da parte della Banca. Quest'ultimo avrebbe rappresentato almeno un'intenzione di una possibile riconciliazione con i propri dipendenti e con le Organizzazioni che li rappresentano, attesa la gravità della situazione esterna.

Purtroppo dal Delegato della Banca nessuna risposta del genere, né sul Governatore, come se tale problematica fosse estranea alla sorte dei lavoratori che operano nell'Istituto, né sulla recessione dall'appello che si discuterà per la terza volta presso il Tribunale Civile di Roma il prossimo 4 novembre.

Abbiamo quindi potuto apprendere che gli argomenti all'ordine del giorno, ritoccati in qualche punto, non erano altro che gli stessi proposti prima della pausa estiva e che, guarda caso, rappresentavano per la maggior parte esigenze di tipo organizzativo e gestionale di “interesse” della Banca e riferite soprattutto a figure di carattere negoziale.

Riconfermata la posizione coerentemente già espressa a luglio, la nostra delegazione ha ribadito che, al di là del TIP, della “efficienza aziendale” e della riapertura della questione del Fondo Complementare, PROBLEMATICHE ESTERNE AL RINNOVO DEL CONTRATTO, la FABI, in ossequio all'impegno assunto con i lavoratori unitariamente a tutte le altre Organizzazioni presenti nell'Istituto, a fronte del quale ha chiesto ed ottenuto dai colleghi sacrifici e scioperi, non intende trattare alcun argomento di natura negoziale con la pistola puntata del ricorso giudiziario.

* * *

Per una serie di problemi contingenti, nei giorni scorsi non si è potuta svolgere una riunione intersindacale che la FABI aveva tentato di promuovere tra tutte le OO.SS. “alleate” nella vicenda della contrattualizzazione.

Siamo fiduciosi di poterla svolgere almeno subito dopo la tornata degli incontri che ai diversi tavoli si terranno nella giornata odierna ed in quella di domani, **al fine di offrire ai lavoratori un quadro di CHIAREZZA sulla situazione, dove TUTTI i protagonisti dovranno fare PIENA ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ.**

Roma, 27 settembre 2005

LA SEGRETERIA NAZIONALE